demos & pi

www.demos.it

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e l'evasione fiscale

Il Gazzettino, 20.09.2011

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 5-7 settembre 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 2410), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Mauro Vullo ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

PATTO FISCALE DEBOLE E A NORDEST CRESCE LA VOGLIA DI "SCIOPERO"

di Giancarlo Corò

Il patto fiscale fra cittadini e Stato è alla base di ogni società organizzata. A fronte di un prelievo sui redditi, sui consumi e sui patrimoni, cittadini e imprese ricevono dallo Stato beni e servizi che il mercato non è in grado di fornire in modo efficiente e giusto: difesa e ordine pubblico, sicurezza sociale, stabilità economica, istruzione, giustizia, salute, ambiente, infrastrutture per i trasporti, le comunicazioni e l'energia. L'importanza di tali servizi tende in realtà ad aumentare con i livelli di sviluppo. Questo avviene sia perché cresce la complessità per la società di auto-regolare la produzione dei beni comuni, ma anche per rispondere alle esigenze di funzionamento degli stessi mercati: basti pensare al capitale umano, alla ricerca scientifica, alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, oppure anche alle esigenze di governare cicli economici sempre più instabili. Ciò spiega la crescita del ruolo dello Stato nell'economia che accompagna lo sviluppo moderno. Tuttavia, ad un certo punto l'intermediazione dello Stato rischia di creare costi di transazione troppo elevati – dai "costi della politica" alle inefficienze amministrative – o di perdere la capacità di produrre i beni pubblici di cui la società ha bisogno. In questo modo si consumano risorse private senza creare benefici sociali. E' importante sottolineare che il problema non riguarda solo il lato dei costi per i cittadini, cioè le tasse, ma anche la qualità dei servizi forniti dallo Stato. L'Italia, com'è noto, è un Paese ad elevata pressione fiscale: oltre la metà del nostro Pil viene spesa dallo Stato e dagli Enti locali per pagare pensioni (230 miliardi), sanità (100 miliardi), interessi sul debito (70 miliardi), per investimenti (50 miliardi), per i servizi delle amministrazioni centrali (260 miliardi) e sul territorio (150 miliardi). In realtà, negli ultimi dieci anni, oltre a pagare le imposte, famiglie e imprese hanno dovuto caricarsi di ulteriori spese per servizi pubblici che non passano più per i bilanci delle amministrazioni, ma attraverso tariffe corrisposte direttamente a chi eroga i servizi, com'è il caso dell'acqua, dei rifiuti, delle autostrade, delle rette universitarie. In ogni caso, altri Paesi del Nord Europa raggiungono più alti livelli di pressione fiscale senza per questo aver superato, come in Italia, quella soglia di sopportazione sociale che mette a repentaglio il patto fra cittadini e Stato. I risultati dell'Osservatorio Demos confermano in modo allarmante che nel Nord Est questa soglia rischia oramai di

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

essere superata. La causa di questa crisi non può essere ridotta ad un problema di scarsa lealtà fiscale, bensì alla perdita di credibilità del sistema politico. Un esempio per tutti è il “dividendo” che lo Stato ha staccato con l’entrata nell’euro: i minori costi sugli interessi del debito pubblico (circa 35 miliardi all’anno dal 1998 in poi) non hanno portato ad alcun abbassamento di pressione fiscale, né ad un abbattimento del debito stesso, ma sono stati interamente assorbiti dalla spesa corrente. Continuare a chiedere sacrifici ai cittadini senza dimostrare la volontà di usare queste risorse in modo appropriato, non può che indebolire il patto fiscale.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

TROPPE TASSE, SEI SU DIECI PRONTI ALLO SCIOPERO FISCALE

di Natascia Porcellato

L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, si concentra oggi sul tema delle tasse e dell'evasione. Oltre il 57% dei nordestini ritiene il carico fiscale tanto insopportabile da minacciare uno "sciopero fiscale". L'evasione, però, non appare la strada preferita dalla maggioranza: è quasi il 27% a dichiarare che, se potesse, evaderebbe, mentre 1 nordestino su 4 giustifica la presenza di una parte di economia "in nero". D'altra parte, poca solidarietà viene offerta agli evasori, che suscitano soprattutto rabbia (39%), schifo (24%), impotenza ed indifferenza (13-14%), mentre una ristrettissima minoranza prova ammirazione o invidia (5%).

"*Oggi è necessario proclamare uno sciopero fiscale perché le tasse sono insopportabili*": quasi 6 nordestini su 10 condividono questa opinione, mettendo in luce quanto il carico fiscale sia avvertito come un fardello ormai insostenibile. Sono gli operai e i disoccupati a mostrarsi maggiormente combattivi rispetto alla pressione delle tasse, anche se l'accordo con l'affermazione supera il 40% in tutte le categorie considerate.

Nonostante la voglia di manifestare il proprio malessere sia piuttosto diffusa, appare minoritaria la quota di nordestini che, anche solo provocatoriamente, evaderebbe le imposte. Circa il 27%, infatti, dichiara che *se potesse evaderebbe le tasse perché sono troppo alte mentre stipendio o guadagno sono troppo bassi*. Una quota sostanzialmente analoga, poi, giudica *necessaria una parte di economia in "nero" perché le tasse sono troppo alte* (25%). Sono operai, impiegati e liberi professionisti ad essere più sensibili ai richiami dell'evasione per protesta dati i salari troppo bassi, mentre la quota di economia in "nero" raccoglie maggiore disponibilità tra imprenditori, liberi professionisti e pensionati.

Guardando alla politica, vediamo come l'ipotesi di sciopero fiscale raccolga i maggiori consensi tra gli elettori di Fli (70%), Lega Nord (67%), Pd (66%) e Mov. 5 Stelle (61%). Anche in questo caso, però, sottolineiamo la trasversalità dell'insofferenza verso le tasse, dato che la quota è sempre superiore al 40%. La provocazione di evadere le tasse, d'altra parte, sembra tentare soprattutto gli elettori di Lega Nord (49%) e Fli (32%), mentre l'economia "in nero" trova maggiori giustificazioni tra quelli di Fli (47%), Lega Nord (35%), Pdl (33%), Udc (30%) e Pd (28%).

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

I sentimenti verso gli evasori, d'altronde, non sembrano improntati alla comprensione: i nordestini, pensando a chi non paga le tasse, provano prima di tutto *rabbia* (39%) o *schifo* (24%). *Impotenza* e *indifferenza* raccolgono, nell'insieme, il 27%, mentre *ammirazione*, *stima* o *invidia* si fermano al 5%. Interessante, ora, è vedere quali profili distinguano le diverse reazioni. Rabbia e schifo tendono ad essere maggiormente presenti tra quanti hanno oltre 45 anni, sono liberi professionisti, casalinghe o pensionati. L'impotenza, invece, caratterizza soprattutto coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni, gli operai e gli imprenditori. L'indifferenza, poi, raccoglie maggiori consensi tra giovani under-25 (tra i quali è il primo sentimento suscitato), imprenditori, studenti e disoccupati, mentre i sentimenti positivi vedono una presenza superiore alla media di giovani-adulti (25-34 anni) e liberi professionisti.

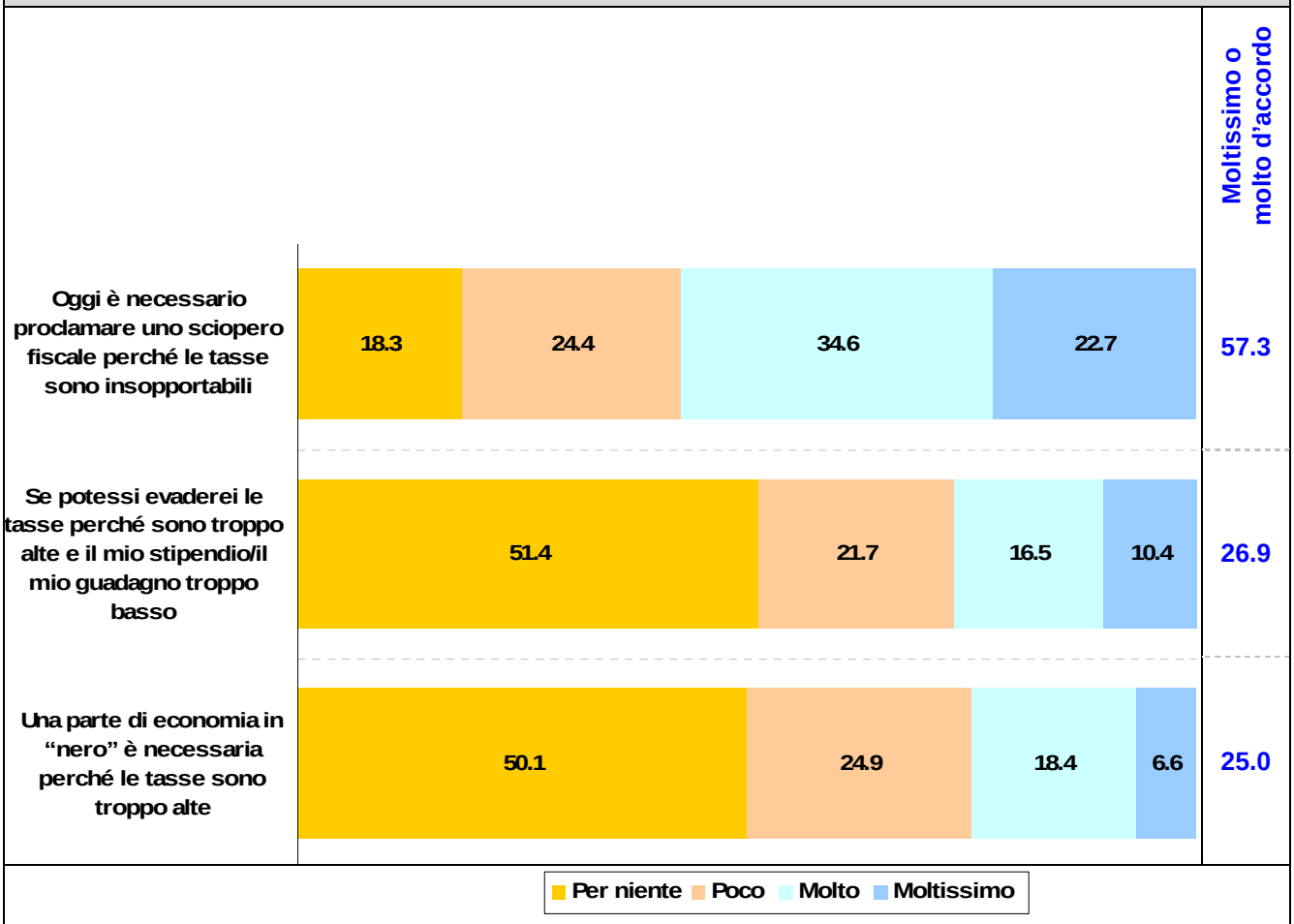
La politica, infine: la rabbia è il sottofondo di tutti gli elettorati, ma tra i simpatizzanti del Pd questa tendenza appare accentuata. Lo schifo, invece, sembra maggiormente presente tra gli elettori di Fli, mentre quelli di Sel e Idv uniscono schifo e impotenza. L'indifferenza, poi, appare più diffusa tra i simpatizzanti di Pdl, Mov. 5 Stelle e Udc. I sentimenti positivi, infine, vedono presenti i leghisti in misura superiore alla media.

.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL NORD EST, LE TASSE E L'EVASIONE
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali – Nord Est)

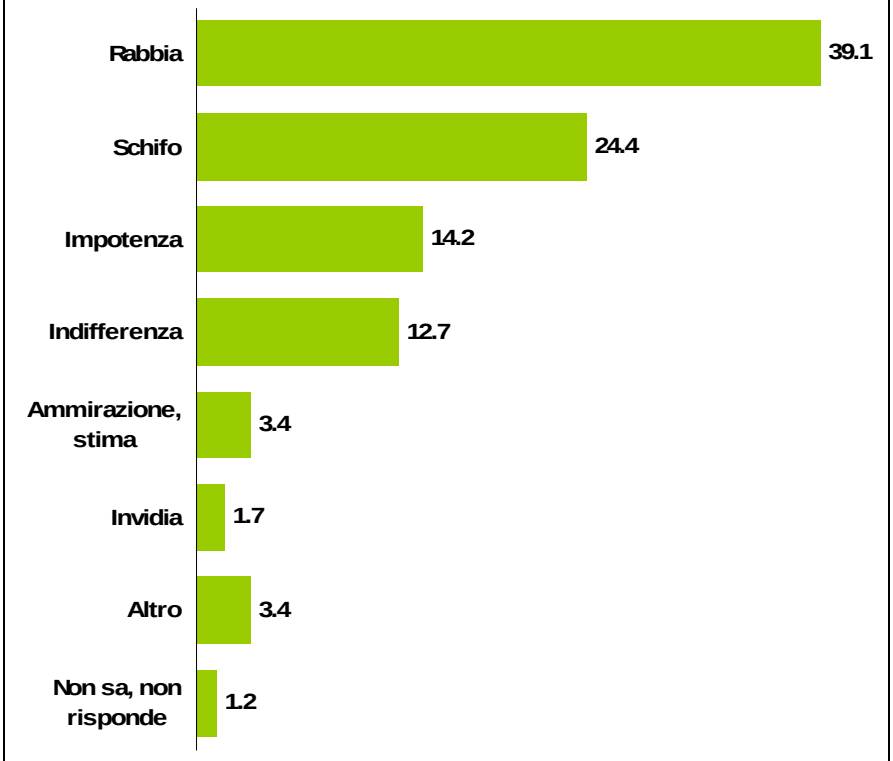


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

I SENTIMENTI VERSO GLI EVASORI
Cosa prova verso chi evade le tasse? (valori percentuali – Nord Est)

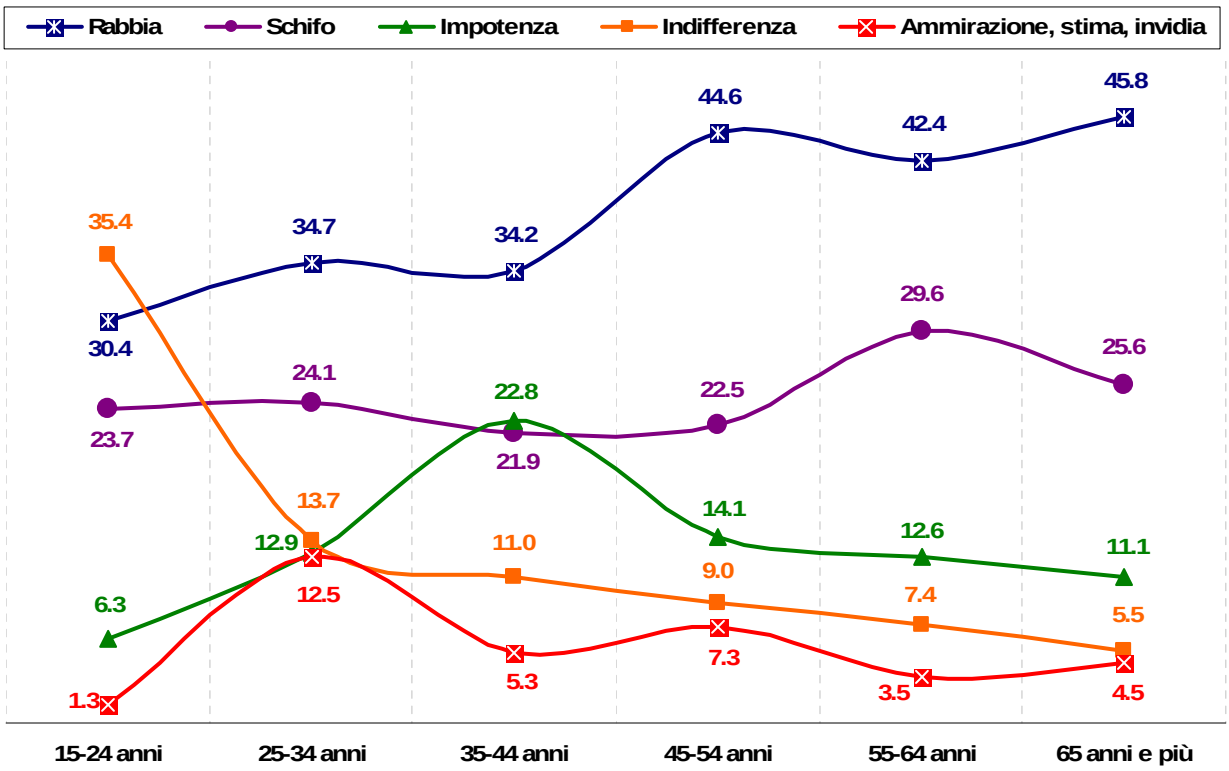


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

L'INFLUENZA DELL'ETÀ
Cosa prova verso chi evade le tasse? (valori percentuali in base alla classe d'età)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LE OPINIONI DELLE PROFESSIONI
Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale

	Operaio	Tecnico,impiegato funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI
Sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni:									
Oggi è necessario proclamare uno sciopero fiscale perché le tasse sono insopportabili	69.9	57.3	43.5	40.0	45.5	56.7	65.0	57.2	**57.3**
Se potessi evaderei le tasse perché sono troppo alte e il mio stipendio/il mio guadagno troppo basso	30.3	32.2	21.1	30.8	17.1	26.5	19.5	25.9	**26.9**
Una parte di economia in "nero" è necessaria perché le tasse sono troppo alte	25.3	22.5	28.7	29.8	24.1	20.6	13.3	30.4	**25.0**
Verso gli evasori provano…									
Rabbia	32.7	38.8	21.0	53.0	37.4	44.6	26.3	44.0	**39.1**
Schifo	23.1	23.6	12.0	13.9	23.4	25.5	26.3	29.2	**24.4**
Impotenza	21.1	16.7	35.1	11.3	4.8	9.7	15.1	10.5	**14.2**
Indifferenza	14.4	9.0	26.6	12.8	28.8	7.0	31.4	6.0	**12.7**
Ammirazione, stima, invidia	6.7	6.7	1.4	9.0	1.9	6.6	0.9	4.5	**5.1**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FATTORE POLITICO
Valori percentuali in base all'orientamento politico (partiti principali)

	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Fli	Udc	Sel	Mov. 5 stelle	TUTTI
Sono moltissimo o molto d'accordo con le affermazioni:									
Oggi è necessario proclamare uno sciopero fiscale perché le tasse sono insopportabili	65.8	52.5	41.0	67.1	70.3	41.8	46.5	61.1	**57.3**
Se potessi evaderei le tasse perché sono troppo alte e il mio stipendio/il mio guadagno troppo basso	24.3	27.4	21.9	48.6	32.2	19.9	5.5	15.8	**26.9**
Una parte di economia in "nero" è necessaria perché le tasse sono troppo alte	28.1	11.7	32.5	35.2	46.7	29.6	8.3	12.2	**25.0**
Verso gli evasori provano…									
Rabbia	46.0	36.3	41.1	37.3	35.8	35.9	42.5	41.8	**39.1**
Schifo	23.6	35.5	13.1	25.8	38.8	27.1	33.7	15.3	**24.4**
Impotenza	13.8	21.5	8.8	11.6	13.8	8.5	20.4	18.2	**14.2**
Indifferenza	9.7	4.2	30.6	11.3	6.1	17.0	0.0	23.5	**12.7**
Ammirazione, stima, invidia	3.7	0.0	3.3	11.1	4.0	0.0	0.0	0.0	**5.1**

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316